

## **Relazione sul governo societario Bilancio al 31.12.2017 redatta ai sensi dell'art. art.6, comma 4, T.U. Società partecipate – D. Lgs. 19 Agosto 2016, n.175.**

### **1. Premessa**

Il Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n. 175, “Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica”, è stato emanato in attuazione dell'articolo 18 della Legge 7 agosto 2015 n. 124 “Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche” e contiene un riordino della disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche. Aspes S.p.A. è interessata dalle disposizioni del decreto legislativo citato in quanto società pubblica ed in house. In particolare, l'articolo 6 “Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico” ha introdotto nuovi adempimenti in materia di governance delle società a controllo pubblico. Nello specifico, i commi da 2 a 5 dell'art. 6 del T.U. dettano una serie di disposizioni finalizzate all'introduzione di best practices gestionali.

Nel proseguo del presente documento è riportata la descrizione dei rischi a cui è esposta Aspes S.p.A. che potrebbero essere potenzialmente forieri di crisi aziendale e gli strumenti adottati per la valutazione e minimizzazione degli stessi. Per la misurazione del rischio di crisi aziendale ex art. 6, c. 2, D. Lgs. n. 175/2016, relativa all'esercizio di riferimento si fa rinvio al relativo documento allegato al Bilancio di esercizio 2018 quale parte integrante e sostanziale. A completamento è riportata la descrizione degli strumenti di governo societario che Aspes S.p.A. ha implementato nel corso degli anni al fine di contribuire al perseguimento di una governance efficace ed efficiente. Sono altresì riportate le motivazioni sottostanti la mancata adozione di un internal audit e di un programma di responsabilità sociale di impresa.

### **2. La Società**

Aspes S.p.A. è una società per azioni a capitale totalmente pubblico, costituita con l'obiettivo di promuovere una gestione imprenditoriale sovracomunale nel comparto dei servizi pubblici locali, esplicitando la sua attività nei seguenti settori:

1. Servizio di gestione delle farmacie comunali;
2. Progettazione, attuazione, gestione e manutenzione dei cimiteri comunali e servizi cimiteriali con tutte le attività annesse e connesse;
3. La gestione di impianti sportivi e teatrali, la promozione, l'organizzazione, la produzione di eventi, spettacoli, congressi e manifestazioni di ogni tipo ed ogni altra attività connessa;
4. La gestione dell'accertamento e riscossione dei tributi comunali;
5. La gestione del servizio del Verde Urbano e profilassi del territorio;
6. La gestione del servizio di controllo impianti termici.

Aspes S.p.A. detiene inoltre la proprietà degli assets relativi ai servizi idrico integrato e gas metano.

La Società è stata interessata, nel corso degli ultimi anni, da disposizioni normative che hanno confermato la mission dell'oggetto sociale.

	COMPAGINE SOCIALE	GESTIONE PATRIMONIO RETI E IMPIANTI GAS	GESTIONE PATRIMONIO RETI E IMPIANTI SERVIZIO IDRICO	FARMACIE COMUNALI	SERVIZI CIMITERIALI	VERDE URBANO	ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE TRIBUTI E DELLE ENTRATE
1	CARTOCETO		ante 2015				
2	COLLI AL METAURO		ante 2015				
3	GABICCE MARE						2016
4	GRADARA	ante 2015	ante 2015				2016
5	MOMBAROCCIO	ante 2015	ante 2015		2015		2015
6	MONTECICCARDO	ante 2015	ante 2015		2015	2015	2015
7	MONTELABBATE	ante 2015	ante 2015		ante 2015	ante 2015	2015
8	PESARO	ante 2015	ante 2015	ante 2015	ante 2015	ante 2015	ante 2015
9	PETRIANO						2017
10	RICCIONE						2018
11	SAN COSTANZO		ante 2015				
12	TAVULLIA	ante 2015	ante 2015			ante 2015	2016
13	VALLEFOGLIA	ante 2015	ante 2015		2016	2016	2016
14	UNIONE PIAN DEL BRUSCOLO						2016

### 3. I requisiti dell'in house providing

I Soci esercitano sulla Società un controllo analogo a quello esercitato sulle proprie strutture e servizi secondo il modello organizzativo dell'*in house providing*, nel rispetto di quanto disposto dal D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. e dalle direttive comunitarie.

- La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento del Socio di maggioranza;
- La Società svolge le attività di cui all'oggetto sociale nel rispetto delle norme vigenti e in conformità agli indirizzi strategici ed operativi definiti dei Soci;
- Le azioni sono trasferibili solo ad Enti locali soci o ad altri Enti locali che affidino alla società la gestione dei servizi pubblici di cui sono titolari.

### 4. La governance societaria

In base allo Statuto societario e alla normativa applicabile, la governance di Aspes S.p.A. è articolata come segue:

Assemblea dei Soci  
Consiglio di Amministrazione  
Direttore Generale  
Collegio Sindacale  
Revisore Legale dei Conti  
Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/01  
Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza

### 5. Organizzazione interna

Aspes S.p.A. si avvale di una struttura organizzativa adeguata per lo svolgimento dei compiti previsti dallo Statuto societario. Come previsto dallo Statuto all'Assemblea dei Soci spetta la

determinazione degli indirizzi generali di gestione dei beni e dei servizi pubblici affidati alla Società, il budget e le linee di sviluppo delle diverse attività.

Il Consiglio di Amministrazione composto di n. 3 componenti, nominati dall'Assemblea dei Soci, gestisce l'impresa sociale e compie tutte le operazioni necessarie per il raggiungimento dell'oggetto sociale nel rispetto delle delibere assembleari e nei limiti dei poteri ad esso attribuiti dalla legge e dallo Statuto. Il Consiglio di Amministrazione nomina il Direttore Generale.

Il Direttore Generale sovrintende all'andamento della gestione aziendale, dirige tutto il personale, adottando i relativi provvedimenti. Previa autorizzazione dell'Organo Amministrativo, il Direttore Generale può delegare ad uno o più dipendenti della Società parte delle proprie competenze.

Le Unità Organizzative operano in adempimento alla propria mission che indica, tra le altre, le relative principali responsabilità ed attività.

Il Collegio Sindacale e il Revisore Legale dei Conti esercitano le funzioni attribuite dalla legge e dallo statuto.

## **6. Gestione dei rischi**

La gestione dei rischi aziendali si poggia su procedure e verifiche che interessano tutta l'organizzazione coinvolgendo molteplici attori sia esterni che interni con differenti ruoli e responsabilità: l'Assemblea dei Soci; il Consiglio di Amministrazione; il Collegio Sindacale; il Revisore Legale dei conti; l'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. n. 231/2001; il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza.

La Società è già dotata di un sistema di procedure, al cui primo livello è posto, fra l'altro, il Collegio Sindacale per il quale la legge impone degli obblighi di verifica e di relazione all'Organo Amministrativo e ai Soci. Al fine di prevenire eventuali crisi aziendali, l'attività gestionale di Aspes S.p.A. è oggetto costante di valutazione dalla struttura amministrativa/contabile interna che si relaziona costantemente con gli organismi di controllo (Collegio Sindacale). I controlli periodici interessano l'aspetto patrimoniale, economico e finanziario della Società.

## **7. Misurazione del rischio di crisi aziendale ex art. 6, c. 2, D. Lgs. n. 175/2016**

L'art. 6, comma 2, del D. Lgs. del 19 agosto 2016, n. 175, prevede che le società a controllo pubblico predispongono specifici "programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale" e ne informano l'Assemblea dei soci nell'ambito della "relazione sul governo societario" pubblicata contestualmente al Bilancio di esercizio. L'obiettivo primario di tale adempimento consiste nell'individuazione e nel monitoraggio di un set di indicatori idonei a segnalare in via anticipata la possibile crisi aziendale.

Aspes S.p.A. con Delibera del C.d.A. n. 13 del 29/03/2018 ha adottato il regolamento "Programma di misurazione del rischio di crisi aziendale" pubblicato nella sezione "Società trasparente" del sito web societario.

Per la misurazione relativa all'esercizio di riferimento si rinvia integralmente al relativo documento allegato alla presente Relazione, quale parte integrante e sostanziale.

## **8. Strumenti di governo societario**

Tenuto conto delle dimensioni, delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta e considerate le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di Statuto, in Aspes S.p.A. operano da lungo tempo strumenti organizzativi e di controllo quali l'organigramma, il sistema di deleghe e procure, gli ordini di servizio e le procedure di servizio per un migliore ed efficiente governo societario.

Nel tempo Aspes S.p.A. ha dotato la propria governance societaria dei seguenti strumenti: Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo in conformità al D. Lgs. n. 231/2001 e nomina di un Organismo di Vigilanza; Codice Etico; Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza (PTPCT 2018-2020) e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza.

### **8.1 Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001**

In materia di responsabilità amministrativa delle società, Aspes S.p.A. si è dotata e ha adottato dal 2014 il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi di D. Lgs. n. 231 dell'8 giugno 2001 e di idonee norme di comportamento in grado di prevenire la commissione di reati, annoverati dal citato decreto, da parte dei soggetti cosiddetti "apicali" e da quelli sottoposti alla loro vigilanza. Il MOGC prevede un sistema sanzionatorio per la violazione delle sue disposizioni, ivi incluse quelle del suo allegato Codice Etico.

Da ultimo, il Consiglio di Amministrazione di Aspes S.p.A. ha provveduto in data 14 febbraio 2018 a nominare l'Organismo di Vigilanza composto di due membri esterni con il compito di vigilare sull'efficace funzionamento e osservanza del Modello di Organizzazione e Controllo (MOGC). L'Organismo di Vigilanza dispone di autonomi poteri di iniziativa e di controllo e svolge attività ispettiva e interazione con i soggetti apicali interessati con periodicità trimestrale. Alle riunioni dell'Organismo di Vigilanza è sempre presente il Presidente del Collegio Sindacale. L'Organismo di Vigilanza informa e relaziona al Consiglio di Amministrazione.

Per l'area relativa ai reati individuati all'art. 25 – Corruzione e concussione, il MOGC di Aspes S.p.A. ha adottato il protocollo "Redazione e gestione del piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza" ai fini del suo coordinamento con gli ulteriori adempimenti ai sensi della Legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e in conformità al Piano Nazionale Anticorruzione.

### **8.2 Prevenzione della Corruzione e Trasparenza**

In ottemperanza al quadro normativo nazionale in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, il Consiglio di Amministrazione di Aspes S.p.A. ha nominato in data 14 febbraio 2018 il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per la realizzazione delle azioni di contrasto ai fenomeni corruttivi in base agli obiettivi strategici definiti dal Consiglio stesso e, su proposta del RPCT, ha approvato il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza (PTPCT). L'analisi dei rischi nel PTPCT è stata svolta sulla base di dati concreti, tenuto conto della struttura e organizzazione di Aspes S.p.A.

Il RPCT è componente interno dell'Organismo di Vigilanza. Il RPCT ha verificato l'attuazione del PTPCT, assicurato la regolare attuazione dell'accesso civico e l'adempimento degli obblighi di pubblicazione nella sezione "Società trasparente" del sito web societario [www.aspes.it](http://www.aspes.it) previsti dal D. Lgs. n. 33/2013 riportando al Consiglio di Amministrazione, entro i termini di legge, una relazione annuale sui risultati dell'attività svolta.

### 8.3 Codice Etico

Le regole di condotta contenute nel MOGC sono integrate con quelle contenute in uno dei suoi allegati: il "Codice Etico", strumento adottato in via autonoma contenente principi di deontologia aziendale che Aspes S.p.A. riconosce come propri e sui quali richiama l'osservanza da parte di tutti i dipendenti, organi sociali, consulenti e partner. Il MOGC prevede un sistema sanzionatorio per la violazione delle sue previsioni, ivi incluse quelle del Codice Etico.

Il Consiglio di Amministrazione in data 30.08.2018 ha adeguato il Codice Etico e il Regolamento di disciplina-Sanzioni disciplinari alla normativa sulla protezione del dipendente che segnala illeciti (c.d. whistleblowing).

## **9. Strumenti di governo societario di cui all'articolo 6 c. 3 D. Lgs. n. 175/2016**

Nella seguente tabella si indicano gli strumenti integrativi di governo societario adottati da Aspes S.p.A. premesso che si ritiene che il MOGC ex 231/2001 ed i suoi protocolli specifici di prevenzione siano sufficienti a garantire, stante l'operatività della Società, la tutela della concorrenza e della proprietà intellettuale su cui vigila l'Organismo di Vigilanza :

<b>Riferimenti normativi</b>	<b>Strumenti adottati</b>	
<i>Art. 6, c. 3, lett. a)</i>	"Regolamento delle acquisizioni di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria di lavori, forniture e servizi ai sensi dell'art. 36 del D. Lgs. n. 50/2016"	Approvato dal Consiglio di Amministrazione il 30.03.2017 e aggiornato il 22.12.2017.
	"Regolamento per la disciplina degli incarichi ad esperti esterni"	In osservanza e recepimento dell'art. 31 dello Statuto societario relativo all'adozione di regolamenti interni in tema di incarichi di consulenza, ex art. 19, D. Lgs. n. 175/2016, il Consiglio di Amministrazione il 16.11. 2018 ha approvato il "Regolamento per la disciplina degli incarichi ad esperti esterni" che disciplina i criteri, i requisiti, le modalità di conferimento e di pubblicizzazione ai sensi del D. Lgs n. 33/2013, degli incarichi individuali di lavoro autonomo a soggetti esperti esterni per specifiche esigenze cui non può far fronte con personale in servizio.

	Misure adottate in materia di tutela della proprietà industriale e intellettuale	Con riferimento alla tutela della proprietà industriale e intellettuale Aspes S.p.A. ha previsto principi di comportamento a cui si deve ispirare la condotta di tutti i dipendenti (utilizzo solo ed esclusivamente dei prodotti software forniti dall'azienda; divieto di duplicare, concedere in uso e distribuire software tutelati dal diritto d'autore) e principi di attuazione dei processi decisionali per evitare violazioni della normativa sul diritto d'autore rinvenibili nel suo MOGC ex 231/01 pubblicato sul sito web aziendale nella sezione Società trasparente, sotto-sezione Altri contenuti.
Art. 6, c. 3, lett. c)	"Codice etico"	Aspes S.p.A., in ottemperanza al D. Lgs. n. 231/2001 ha adottato un proprio Codice Etico che prevede norme comportamentali specifiche volte a disciplinare i rapporti con i clienti, fornitori e committenti (art. 10), i rapporti con la Pubblica Amministrazione (art. 10), i rapporti con il personale (art. 7), osservanza delle disposizioni in materia di sicurezza sul lavoro (art. 7) osservanza delle disposizioni a salvaguardia dell'ambiente (art. 9). Il Codice è pubblicato sul sito web aziendale nella sezione Società trasparente, sotto-sezione Atti generali.
	"Carta dei servizi"	Aspes S.p.A., nel C.d.A. 15.10.2018, si è dotata di una Carta dei servizi del Verde urbano per il territorio di Pesaro, quale mezzo attraverso il quale la società, in quanto soggetto erogatore di un servizio pubblico individua e si impegna a rispettare determinati standard qualitativi e quantitativi del servizio reso, dichiarandone i propri obiettivi e riconoscendo specifici diritti in capo al cittadino-utente. La Carta rappresenta altresì uno strumento per la verifica del grado di efficacia e di qualità della gestione, un'opportunità riqualificazione interna ed esterna dell'offerta dei propri servizi e infine uno strumento efficace di informazione e comunicazione. La Carta è pubblicata sul sito web aziendale nella sezione Società trasparente, sotto-sezione Servizi erogati.

La Società, in considerazione delle dimensioni non si è dotata di una struttura di *Internal Audit* [rif. art. 6, c. 3, lett. b), D. Lgs. n. 175/2016] in quanto assicura e al tempo stesso promuove in azienda la cultura dei rischi e dei controlli, attraverso i suoi uffici amministrativi che assicurano attività di valutazione della conformità, dell'efficacia ed efficienza nelle attività, nelle procedure aziendali, nelle strutture e nei comportamenti per migliorare la qualità dei risultati e contribuire al miglioramento dei processi di gestione del rischio. Data inoltre la limitata disponibilità di personale

e nella considerazione che come già descritto l'organo di controllo statutario si relaziona già direttamente ed ha la collaborazione degli uffici amministrativi e partecipa alle verifiche ispettive dell'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. n. 231/2001, al momento, si ritiene non necessaria la creazione di un ufficio interno di controllo.

Con specifico riferimento ai *“programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea”*, l'art. 6, c. 3, lett. d), D. Lgs. n. 175/2016, individua tale previsione in capo alle società pubbliche come una facoltà e non un obbligo, da valutare in considerazione delle dimensioni e caratteristiche organizzative, nonché dell'attività svolta. Come chiarito nel Piano d'azione nazionale sulla responsabilità sociale d'impresa 2012-2014 predisposto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e dal Ministero dello Sviluppo Economico, il programma di responsabilità sociale di impresa ha una natura multidisciplinare e richiede un'integrazione strategica e organica a tutta la vita aziendale con l'adozione di forme di rendicontazione extra-finanziarie legate alle performance sociali e ambientali dell'azienda. Detta facoltà, è stata resa al contrario maggiormente significativa dal D. Lgs. n. 254/2016 *“Attuazione della direttiva 2014/95/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014, recante modifica alla direttiva 2013/34/UE per quanto riguarda la comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità da parte di talune imprese e di taluni gruppi di grandi dimensioni”*, che all'art. 2 prevede che i soggetti qualificabili *“enti di interesse pubblico”*

Tenuto conto del quadro normativo di cui sopra e in considerazione della struttura organizzativa di Aspes S.p.A., della consistenza del suo organico e della specificità dei suoi servizi, non si è proceduto alla predisposizione di alcun programma di responsabilità sociale. Per completezza informativa, si evidenzia comunque che Aspes S.p.A. ha già da tempo adottato un Sistema di Gestione della Salute e della Sicurezza del Lavoro (SGSSL) secondo lo standard BS OHSAS 18001:2007 con specifiche procedure interne finalizzate a tutelare la salute e sicurezza di tutti i lavoratori nonché a prevenire comportamenti discriminatori nei confronti del personale dipendente (art. 7 Codice Etico), nel rispetto della normativa vigente.

## **10. Valutazioni sugli strumenti di governo societario – Conclusioni**

Aspes S.p.A. è dotata di un sistema di organizzazione amministrativa, contabile e di un sistema e di strumenti di controllo interni, così come già illustrato, atti ad assicurare una sana e prudente gestione e la mitigazione dei rischi aziendali, ritenendo che gli *“strumenti di governo societario”* adottati dalla Società siano adeguati e non necessitino, attualmente, di ulteriori integrazioni.

*Il Consiglio di Amministrazione di Aspes S.p.A.*